

Pietro; il Palazzo della Giustizia, l'Arfenale, la Piazza di S. Domenico, la Borfa, o il luogo ove si raccolgono i Mercatanti, ed il Campanile della Chiesa di Santa Maria. Vi sono forse anche venti Chiese de' Cattolici, de' Luterani, e de' Calvinisti. Il Collegio, e le Scuole de' Padri della Compagnia di Gesù è nel Borgo. Le strade sono per lo più larghe, e belle.

Fu questa Città in varj tempi soggetta a molte rivoluzioni, ed ha patite non poche disgrazie, imperocchè fu possèduta da' Danesi, da' Polacchi, e da' Cavalieri dell' Ordine Teutonico. Nell' anno 1454, se ne rese Padrone *Giovanni Casimiro* Re di Polonia, che le impartì varj privilegj, e prerogative; ma ciò non ostante il Popolo di Danzica, per difendere il punto della Confessione di Ausburgo, abbracciò il partito di *Massimiliano* di Austria contro a' Polacchi. Allora *Stefano* Re di Polonia la cinse di stretto assedio, e sarebbe venuto alle ultime risoluzioni, se non fosse stato rimosso dalle Mediazioni de' Principi Neutrali, da' quali fu persuaso a perdonarle ogni trascorso, e ridonarle con la libertà il pacifico esercizio della sua Religione. Presentemente vive sotto la protezione de' Re di Polonia, e si governa con le proprie leggi, ha i Giudici proprj, che decidono, e pronunziano Sentenze definitive nelle materie Civili, Militari, e Miste. Ella impone le tasse a' suoi Abitanti, le riscuote, e le adoperane' bisogni pubblici; ed al Re paga la sola metà di ciò, che ritragge dalle Dogane, ed il profitto di alcuni Mulini ceduti già alla Corona.

La